

Rovato Al giardino di Castello Quistini poesia di 1.500 rose

Riapre al pubblico il parco della storica dimora che fu sede estiva della famiglia sebina dei Porcellaga

brevi

TOSCOLANO Annullati i fuochi d'artificio

Sono stati annullati, in considerazione delle previsioni meteo che annunciano pioggia, i fuochi d'artificio previsti per questa sera, 8 settembre, in occasione della Festa della Madonna. È ovviamente confermato il programma delle funzioni religiose e della tradizionale processione per le vie del paese.

COLOGNE Una giornata dedicata ai laghi

La Biblioteca comunale, in collaborazione con l'Assessorato alla cultura, organizza per domenica 12 settembre una giornata alla Valle dei Laghi (Tn) che si sviluppa dalla soglia di Terlago, alle pendici della Paganella, fino al Garda. Il programma prevede: partenza alle 7 dal parcheggio dell'oratorio; alle 10 visita guidata al sentiero geologico Stoppani; alle 12.15 ritrovo per il pranzo al sacco; alle 14 visita guidata al sentiero archeologico di Cavedine e rientro a Cologne per le 19.30. Il costo, comprensivo di viaggio in pullman e visite guidate, è di 14 euro.

BAGOLINO Prorogata la mostra «Tullio Pericoli»

A seguito del grande successo di pubblico, la mostra dal titolo «Tullio Pericoli - Paesaggi (1999 - 2010)» allestita allo Studio d'arte Zanetti è stata prolungata fino a domenica 26 settembre 2010. Gli orari: da martedì a venerdì 10.30-12.30 e 16-19.30. Sabato e domenica 10-12.30 e 15.30-19.30.

ROVATO Appena fuori le Mura Venete che si affacciano sugli Spalti Don Minzoni, Rovato ospita un piccolo gioiello architettonico ancora poco conosciuto.

È Castello Quistini, storica dimora agreste della famiglia sebina dei Porcellaga che a metà XVI secolo decise di circondare una piccola collina rovatense con mura e torrioni.

All'interno della struttura, il Castello si presenta oggi com'era stato pensato secoli fa. Diversi gli spazi visitabili: il palazzo vero e proprio, impreziosito dal grande salone interno e dalla sala grottesca con le sue decorazioni ottocentesche; la sala ricevimenti, isolata rispetto al palazzo e caratterizzata da volti a crociera e da otto pilastri in pietra di Sarnico; la torre, elemento prettamente difensivo un tempo nevralgico punto d'osservazione dei traffici tra Rovato, la Franciacorta e la Valle Camonica ed infine le cantine ed il ponte che, passando sopra via Sopramura, collega il corpo centrale al giardino esterno dove sorge un tipico brolo bresciano.

La parte migliore della struttura si trova però all'esterno del palazzo: 10mila metri quadrati di verde curati ogni giorno da Marco Mazza, progettista di giardini e proprietario del Castello.

«Quistini - dice Mazza - è sempre stato di famiglia. Alla morte di mio padre ho deciso di sostituire le piante ormai vecchie delle viti con le rose, principali ornamenti del giardino».

Da allora la passione ha preso il sopravvento, portando nell'area verde rovatense oltre 1.500 varietà di rose, a cui vanno aggiunte tante altre piante: «Abbiamo - continua Mazza - una collezione di ortensie, di peonie giapponesi e di clematis. E ancora, numerose piante di frutti antichi o abbandonati: il biricocolo, il fico verdino e il fico bragiotto, per fare qualche esempio. I giardini interni ospitano poi un hortus, moderna rivisitazione dell'hortus conclusus degli antichi conventi, con numerose piante officinali e aromatiche».

Ultima novità di Castello Quistini è il

Una suggestiva immagine di Castello Quistini con, in primo piano, una delle 1.500 piante di rose

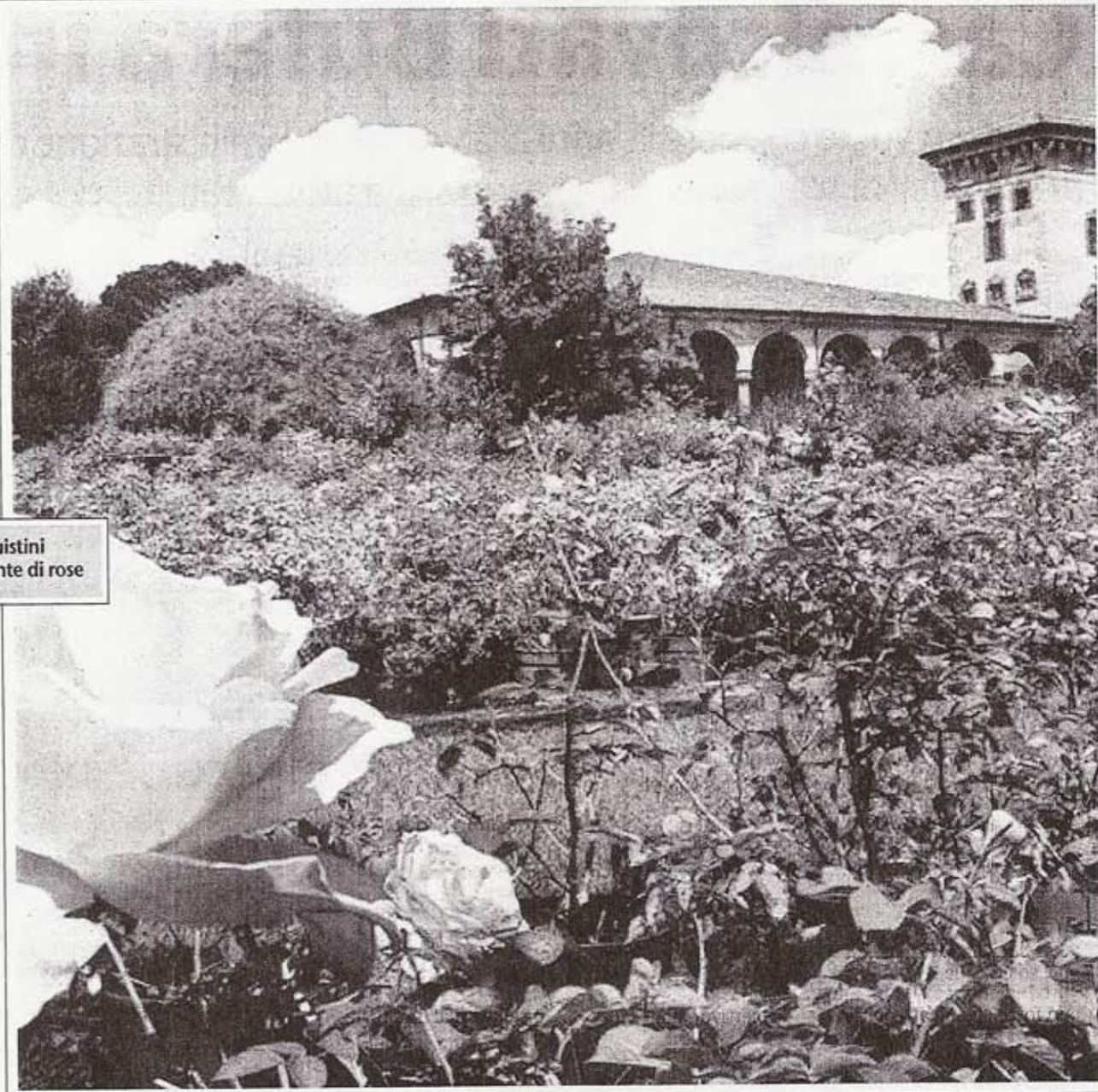
giardino bioenergetico, «che sfrutta - dice il proprietario - l'interazione uomo pianta, basandosi sugli studi fatti dal professor Kunnen di Anversa. La filosofia base parte dal concetto che gli esseri umani, gli animali, le piante sono praticamente delle antenne, ricevono e trasmettono quelle che possiamo definire onde. Ovviamente non avvengono guarigioni miracolistiche, ma semplicemente un benefico influsso sul nostro corpo da parte delle piante». Insomma, il castello oggi ha un motivo di attrattiva in più.

Nella grande «art farm» di Castello Quistini trova infine spazio anche l'arte: «I giardini - dice Mazza - sono da tempo un luogo artistico dove sviluppo idee per i giardini che progetto. Qui, infatti, sperimento e realizzo i prototipi delle strutture che poi inserisco nei giardini, oltre che esporre alcuni lavori artistici, per la maggior parte realizzati con parti meccaniche riciclate».

A partire da domenica, 5 settembre, il Castello apre le porte ai visitatori esterni restando aperto ogni domenica e festivo fino al 2 novembre. Il biglietto intero costa 8 euro e prevede una mappa dei giardini e delle varietà botaniche.

Alle ore 16 di ogni giorno di apertura è invece prevista una visita guidata intitolata «Tra Rose, Storia e Leggenda», percorso botanico e storico al palazzo. Castello Quistini, che si trova al civico 3 di via Sopramura (fra piazza Garibaldi e il quartiere di San Donato), è aperto il mattino dalle 10 alle 12, il pomeriggio dalle 15 alle 18. Per ogni altra informazione si può visitare il sito internet www.castelloquistini.com, oppure chiamare direttamente il numero di telefono 320/8519177.

Daniele Piacentini



La «bioenergia» dei fiori e degli alberi

ROVATO Il «Bioenergetic Landscape» è una nuova tecnica di realizzazione di parchi e giardini che rappresenta il prodotto di diverse ricerche sull'interazione energetica esistente tra gli esseri viventi e l'ambiente?

La tecnica consente di usufruire delle proprietà benefiche di selezionate piante ed alberi anche a distanza di decine di metri da esse, perché collocate a dimora in specifiche posizioni e scelte proprio in base alla loro capacità di influire positivamente sull'organismo umano.

«Un giardino bioenergetico creato applicando questo metodo offre il

piacere di sosta in un luogo verde - dicono a Castello Quistini - ed una benefica carica vitale perché realizzato secondo regole che potenziano le naturali emissioni bioenergetiche delle piante selezionate».

Il giardino rovatense è realizzato dall'architetto Marco Nieri, uno dei primi eco-designer d'Italia e rappresenta un motivo in più per visitare il giardino.

Ricordiamo che le visite sono possibili dal 5 settembre al 2 novembre tutte le domeniche e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Prezzo 8 euro (ridotto bambini 6-13 anni 4 euro).

